

GIORNO & NOTTE

“La Giara” con gli alunni del De Amicis

Doppia esibizione concertistica per gli alunni della scuola De Amicis di Floridia. La conclusione dell'anno scolastico ha visto impegnati orchestra, coro, attori e voce solista del I Istituto Comprensivo floridiano in piazza Marconi, per la rappresentazione dello spettacolo “La Giara” di Luigi Pirandello. Ieri gli alunni hanno tenuto il saggio di fine anno di strumento musicale nell'Aula Magna di via Fava. Gremita la piazza carmelitana per il primo appuntamento con la rivisitazione della novella pirandelliana, resa in commedia teatrale, diretta dalla docente Mariannella Mangiafico e musicata dal professore Corrado Genovese, quest'ultimo alla guida della giovane orchestra di violini, clarinetti, chitarre, tastiere e percussioni.

Nella trama dello spettacolo è emersa la figura di un uomo ricco e ossessionato dalla brama di possesso, che vivendo nella perenne diffidenza del prossimo, trascorre il suo tempo denunciando malcapitati e dissipando denaro. La storia, rappresentata con dovizia di dettagli dai giovani attori, ha ripercorso con umori-



GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DE AMICIS IN SCENA CON UN TESTO DI PIRANDELLO

simo molti dei temi cari allo scrittore agrigentino, tra cui la molteplicità dei punti di vista, l'ambiente siciliano e i conflitti interpersonali. Un'esperienza importante per i giovani musicisti, guidati dai professori Massimo Bottaro al pianoforte, Corrado Bottaro alla chitarra e Fulvio Bazzano al clarinetto, per il coro

guidato da Giuseppina Stella e per il corpo di ballo diretto da Maria Salerno e da Santi Schiavone, coordinatore della “quadriglia” rappresentata in piazza sulle note de “La Danza” di Gioacchino Rossini. Tra i brani in programma, magistralmente eseguiti dagli alunni diretti da Corrado Genovese, sono emersi i tra-

dizionali “Tarantella siciliana” e “La pampina di l'aliva”, quest'ultimo eseguito dalla voce solista Desiree Matarazzo, impegnata anche nel canto popolare “E vui durmiti ancora”, particolarmente gradito al pubblico. L'accostamento della quadriglia alle musiche di Rossini, apparentemente insolito, è dipeso dalla storia ottocentesca della tarantella, divenuta uno degli emblemi più noti del Regno delle Due Sicilie e presto confluito della danza più rappresentativa dello stile italiano, eseguita dai violini con grande virtuosismo tecnico. Nel saggio di strumento musicale, infine, gli alunni delle classi di violino, pianoforte, clarinetto e chitarra si sono esibiti in brani di particolare bravura, estratti dal repertorio classico, didattico, popolare e blues. In entrambe le manifestazioni, il dirigente dell'Istituto De Amicis, Giorgio Agnellino, alla presenza del sindaco di Floridia, Orazio Scalorino e dell'assessore alla Cultura, Mario Bonanno, hanno manifestato plauso per il valore dell'esecuzione musicale.